

La Putèca *Officina degli Autori dialettali di San Marco in Lamis*



La Putèca è il nome che gli Autori dialettali sammarchesi hanno voluto dare al loro neonato sodalizio, nel corso del secondo incontro programmatico svoltosi domenica 30 gennaio, presenti Antonio Francavilla, Leonardo Ianzano, Luigi Ianzano, Michele Radatti, Gabriele Tardio, Michele Tenace, Pietro Villani e Antonio Villani.

Tutti gli autori dialettali esistenti (o, meglio, tutti quelli che ad oggi si conoscono), tutti membri *di diritto*, pur impediti o lontani, sistematicamente coinvolti ed entusiasticamente interessati, hanno dichiarato la propria adesione e contribuito a delineare **principi ed elementi fondanti**. Oltre ai presenti al secondo incontro, gli altri nomi sono: Leonardo Aucello, Antonietta Lallo (San Giovanni Rotondo), Dino La Selva (Lucca), Antonio Pirro (Belluno), Filippo Pirro, Michele Tancredi (Milano), Gabriele Tardio, Michele Tenace, Joseph Tusiani (New York), Antonio Villani, Pietro Villani.

La **scelta del nome** è significativa. Nella nostra tradizione, la *putèca* è per antonomasia il luogo deputato alla produzione, artigianale e dunque creativa, artistica; ma anche luogo di ritrovo e riferimento. Un nome che vuole cogliere bene le intenzioni, che si riconducono al genere dell'*Officina* letteraria. Riuniti nella loro *putèca*, **gli autori dialettali si propongono** di:

- ✚ **favorire** l'incontro, il riconoscimento, l'arricchimento reciproco fra autori dialettali;
- ✚ **includere** ogni nome (scrittore, compositore o autore teatrale che sia), indipendentemente dallo spessore del talento o dal valore delle produzioni;
- ✚ **rafforzare** i legami, attraverso la cura della comune identità scaturente dal condividere la vocazione dell'uso della *lingua materna* nell'esprimere la creatività artistica;
- ✚ **ricercare** e coinvolgere gli autori non emersi e non conosciuti, residenti o lontani;
- ✚ **catalogare** nominativi e bibliografie per favorire la conoscenza;
- ✚ **discutere** questioni di comune interesse;
- ✚ **richiedere** la collaborazione degli studiosi del settore in funzione di obiettivi specifici;
- ✚ **adottare** soluzioni univoche cui riconoscere autorevolezza;
- ✚ **contagiare** all'espressività creativa dialettale le nuove generazioni;
- ✚ **incoraggiare** le potenzialità emergenti;
- ✚ **spendersi** per la salvaguardia della cultura linguistica locale.

In questa prima fase, priorità alla ricerca degli autori non comunemente riconosciuti, residenti o lontani, viventi o deceduti.

Tra i propositi, quelli di **curare un sito** informativo-bibliografico e di **uniformare la grafia**.